



AVVISO PUBBLICO

PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI OPERATORI ECONOMICI ACCREDITATI PER L'EROGAZIONE DEI SOSTEGNI A SUPPORTO DEI PROGETTI PERSONALIZZATI PRIORITARIAMENTE ATTIVATI A FAVORE DEI BENEFICIARI DEL REDDITO DI CITTADINANZA O DI MISURE ANALOGHE A CONTRASTO DELLA POVERTA', PREVISTE A LIVELLI NAZIONALE, REGIONALE O LOCALE RESIDENTI NEI COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE N. 6 MONTE ORFANO CON CONSEGUENTE STIPULA DI PATTI DI ACCREDITAMENTO

Allegato I – Capitolato Prestazionale

CUP ASSEGNATO AL PROGETTO: J11H19000180001-J11H20000130001

| | |
|---|-----------|
| Capo 1 - NATURA E OGGETTO DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO | 3 |
| Art. 1. Oggetto della procedura d'accredimento e definizioni | 3 |
| Art. 2. Durata..... | 4 |
| Art. 3. Modalità di stipulazione del patto di accreditamento e oneri a carico degli operatori economici | 4 |
| Art. 4. Principi generali e finalità..... | 4 |
| Capo 2 – ELEMENTI QUALITATIVI–IL CATALOGO DELLE PRESTAZIONI | 6 |
| Art. 5. Catalogo prestazioni | 6 |
| Art. 6. Modalità di svolgimento del servizio nei rapporti ente ordinante/cittadino - cittadino/operatore economico accreditato | 22 |
| 6.1. Condizioni di esecuzione..... | 23 |
| 6.2. Il voucher servizio | 23 |
| 6.3. Costo orario delle prestazioni | 24 |
| Art. 7. Monitoraggio del servizio | 24 |
| Art. 8. Controlli sulla qualità delle prestazioni..... | 24 |
| Art. 9. La carta dei servizi..... | 25 |
| Capo 3 –IL PERSONALE | 26 |
| Art. 10. Personale – disposizioni generali | 26 |
| Art. 11. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turn over..... | 26 |
| Art. 12. Obblighi del personale..... | 27 |
| Art. 13. Disposizioni ulteriori sulla manodopera | 27 |
| Art. 14. Sicurezza dei lavoratori..... | 27 |

| | | |
|--|--|-----------|
| Art. 15. | Sicurezza dei lavoratori per i rischi interferenziali | 28 |
| Art. 16. | Clausole sociali | 28 |
| Capo 4 – DISCIPLINA CONTRATTUALE | | 30 |
| Art. 17. | Interpretazione del patto di accreditamento e del capitolato prestazionale..... | 30 |
| Art. 18. | Rinvio al patto di accreditamento/convenzione | 30 |

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DEL PATTO DI ACCREDITAMENTO

Art. 1. Oggetto della procedura d'accreditamento e definizioni

Il sistema di accreditamento ha per oggetto l'insieme delle prestazioni e dei sostegni da erogare a supporto dei progetti personalizzati attivati prioritariamente a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza o di misure analoghe a contrasto della povertà, previste a livelli nazionale, regionale o locale (ovvero di misure volte al soddisfacimento di analoghi bisogni) residenti nei comuni afferenti all'ambito Distrettuale n. 6 Monte Orfano, capofila il Comune di Palazzolo sull'Oglio. Nell'ambito dei budget disponibili per ogni singola tipologia di prestazioni indicate nel catalogo, i sostegni potranno comunque essere attuati a favore di soggetti residenti nei medesimi comuni e necessitanti le medesime prestazioni sociali in quanto sviluppati con modalità analoghe a quelle qui previste, a partire dal progetto di inclusione sociale.

Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni:

- a) CTS: il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- b) Codice: il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- c) D. Lgs. 81/2008: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d) Ente procedente: il soggetto giuridico capofila che indice la procedura e che sottoscriverà il patto di accreditamento;
- e) Operatore economico/ETS/fornitore: il soggetto giuridico, comunque denominato, che si è iscritto all'elenco dei soggetti accreditati e che è autorizzato ad erogare le prestazioni;
- f) Accreditamento: l'accreditamento è il processo con il quale l'ente procedente riconosce agli operatori economici la possibilità di erogare prestazioni sociali a favore degli enti ordinanti. Questo riconoscimento garantisce ai cittadini che gli operatori economici accreditati siano in possesso, oltre che dei requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalle normative nazionali e regionali, anche degli ulteriori requisiti organizzativi e gestionali aderenti agli standard di qualità richiesti dalla programmazione distrettuale in materia.
- g) RUP: Responsabile unico del procedimento;
- h) DEC: Direttore dell'esecuzione, il quale provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato assicurando la regolare esecuzione;
- i) DURC: il Documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 80, comma 4, del Codice;
- j) Costo del lavoro (anche CL): il costo cumulato del personale impiegato, detto anche costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva nazionale e della contrattazione integrativa, comprensivo degli oneri previdenziali e assicurativi, al netto delle spese generali e degli utili d'impresa;
- k) Costi di sicurezza aziendali (anche CS): i costi che deve sostenere l'appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo contrattualmente previsto;
- l) Oneri di sicurezza (anche OS): gli oneri per l'attuazione del DUVRI, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del servizio oggetto di intervento, di cui all'articolo 23,

comma 15, del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008;

Art. 2. Durata

L'accreditamento **ha durata sino al 31/03/2025**, con possibilità di rinnovo per un biennio, previa esplicita decisione assunta da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito.

Art. 3. Modalità di stipulazione del patto di accreditamento e oneri a carico degli operatori economici

Il patto di accreditamento è stipulato mediante scrittura privata da registrarsi in caso d'uso.

Il patto di accreditamento ha validità pluriennale. Ai fini della sua efficacia è necessario che **ogni semestre**, gli operatori economici procedano alla presentazione di idonea autocertificazione sul possesso e sul permanere del possesso dei requisiti di ordine generale, nonché sul perdurare delle coperture assicurative eventualmente richieste per ogni singola prestazione prevista in catalogo.

I citati adempimenti costituiscono presupposto essenziale ai fini dell'emissione di Ordinativi di Servizio a favore degli operatori economici individuati dai cittadini.

Art. 4. Principi generali e finalità

L'affidamento della gestione dei servizi richiesti dal presente capitolato è ispirato ai seguenti principi:

- a) qualità, continuità, accessibilità, disponibilità e completezza dei servizi, tenendo conto delle esigenze specifiche delle diverse categorie di utenti, compresi i gruppi svantaggiati e promuovendo il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli utenti, in analogia all'art. 142, comma 5-ter del Codice.
- b) qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenzione, eliminazione o riduzione delle condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione, ai sensi della Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e della Legge Regionale - Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 recante "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";

Le prestazioni connesse al reddito di cittadinanza di cui al DL 4/2019, convertito con modificazioni in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, sono ancor più nel dettaglio volte alla garanzia del diritto al lavoro, al contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale, e sono dirette a favorire il diritto all'informazione, all'istruzione, alla formazione e alla cultura attraverso politiche volte al sostegno economico e all'inserimento sociale dei soggetti a rischio di emarginazione nella società e nel mondo del lavoro.

I principali beneficiari delle prestazioni sono indicati all'art. 2 del citato Decreto Legge. È comunque possibile l'estensione delle prestazioni a soggetti per i quali è stato predisposto un progetto di inclusione analogo a quello previsto per i beneficiari del Reddito di cittadinanza, tenuto altresì conto degli interventi normativi adottati ed adottandi che incidono e incideranno sulla misura in parola.

Gli interventi si collocano nell'ambito di un **catalogo di prestazioni**, che contengono gli interventi previsti dall'art. 7 del D.lgs. 15 settembre 2017, n. 147, come nel prosieguo meglio descritti, ed eccettuati quelli già gestiti in forma diretta dall'ambito territoriale.

Detti interventi si inseriscono nell'ambito della valutazione multidimensionale, e costituiscono applicazione del cd. "patto per l'inclusione sociale", progetto personalizzato che individua:

- a) gli obiettivi generali e i risultati specifici che si intendono raggiungere in un percorso volto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- b) i sostegni, in termini di specifici interventi e servizi, di cui il nucleo necessita;
- c) gli impegni a svolgere specifiche attività, a cui il beneficio economico è condizionato, da parte dei componenti il nucleo familiare.

Gli obiettivi e i risultati del patto per l'inclusione sociale devono:

- a) esprimere in maniera specifica e concreta i cambiamenti che si intendono perseguire come effetto dei sostegni attivati;
- b) costituire l'esito di un processo di negoziazione con i beneficiari, di cui si favorisce la piena condivisione evitando espressioni tecniche, generiche e astratte;
- c) essere individuati coerentemente con quanto emerso in sede di valutazione, con l'indicazione dei tempi attesi di realizzazione.

Per i cittadini non beneficiari del reddito di cittadinanza, ma che comunque necessitano delle prestazioni oggetto di accreditamento, dovranno essere adottate misure e modalità di gestione degli interventi **analoghe** a quelle previste per i cittadini beneficiari in quanto fruitori del reddito di cittadinanza.

Capo 2 – ELEMENTI QUALITATIVI–IL CATALOGO DELLE PRESTAZIONI

Art. 5. Catalogo prestazioni

Il catalogo di prestazioni dei sostegni a supporto dei progetti personalizzati prioritariamente attivati a favore dei beneficiari del reddito di cittadinanza residenti nei comuni dell'ambito distrettuale N. 6 MONTE ORFANO mediante voucher permette di acquistare i servizi di seguito indicati presso fornitori professionali accreditati.

Tutti i budget indicati sono meramente indicativi, e suscettibili delle seguenti opzioni facoltative, anch'esse da ritenersi meramente indicative:

- incremento fino al 100% dei valori indicati;
- incremento del 100%, eventualmente da cumularsi con la percentuale di cui sopra, nel caso in cui venga disposto il rinnovo di cui all'art. 2.

Il tutto in coerenza con gli effettivi trasferimenti ministeriali per la realizzazione degli interventi, e con eventuali specifici appostamenti nel bilancio dell'amministrazione precedente per la gestione di specifici progetti di inclusione, anche aventi carattere innovativo.

A. SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono il supporto alle funzioni di progettazione degli interventi da attivarsi.

La progettazione segue l'iter della valutazione multidimensionale, step procedurale organizzato in un'analisi preliminare, rivolta a tutti i nuclei beneficiari, e in un quadro di analisi approfondito, laddove necessario in base alla condizione del nucleo.

L'analisi preliminare, di norma svolta dal personale dell'ente precedente, rappresenta la prima componente della valutazione multidimensionale finalizzata ad identificare i bisogni del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenendo conto sia dei fattori di vulnerabilità che delle risorse e capacità presenti nel nucleo, dei sostegni da parte dei servizi territoriali o della comunità su cui il nucleo può fare affidamento, e del contesto in cui vive.

È finalizzata ad orientare le successive scelte relative alla definizione del progetto personalizzato, che riguardano non solo l'identificazione delle aree di intervento del progetto, ma anche l'identificazione del percorso per la definizione del quadro di analisi e conseguentemente del progetto stesso.

Sulla base delle risultanze potrà essere - del caso - attivata una valutazione multidimensionale per la definizione "di bisogni complessi". In termini operativi, essa costituisce la base di dialogo tra professionalità diverse, indirettamente oggetto di accreditamento, e tra professionisti e famiglie, in quanto permette l'adozione di un linguaggio comune e di prassi omogenee nell'implementazione di un quadro di riferimento per la valutazione del nucleo familiare.

Le prestazioni si concentreranno quindi sulla **co-progettazione** dell'intervento, il quale descrive l'attività attraverso la quale tali bisogni vengono trasformati in obiettivi e risultati di cambiamento, volti a dare compimento alle aspirazioni dei beneficiari mediante l'impiego delle loro risorse e capacità, cui si aggiunge il sostegno dei servizi e delle risorse della comunità.

In tal senso si tratta di uno strumento rivolto al futuro, costruito col più ampio e diretto coinvolgimento dei beneficiari al fine di assicurare la loro responsabilizzazione rispetto ai suoi contenuti e la loro crescita (empowerment), nonché di evitare le derive dell'assistenzialismo e dell'opportunismo.

| |
|--|
| <p>Il tutto nell'ambito della libertà di scelta dell'assistito, ai sensi dell'art. 6, c. 8 del D.lgs. 147/2017, il quale prevede che, ai fini della definizione del progetto personalizzato l'assistito ha diritto alla più ampia partecipazione, in considerazione dei suoi desideri, aspettative e preferenze, di talché deve poter individuare discrezionalmente almeno uno dei soggetti che materialmente contribuiranno alla redazione del progetto che lo vede coinvolto.</p> |
| <u>Destinatari</u> |
| <p>Assistiti individuati dal Servizio Sociale dell'ente procedente destinatari di un progetto di inclusione sociale.</p> |
| <u>Requisiti del personale impiegato</u> |
| <p>Psicologi, pedagogisti, sociologi, neuropsichiatri, psichiatri. Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione richiesta per lo svolgimento dell'attività professionale, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.</p> |
| <u>Corrispettivo</u> |
| <p>Costo riconosciuto a seduta per consulenze su attività di progettazione: Consulenza psicologica 40,00 € Consulenza pedagogica (genitorialità) 40 ,00€ Consulenza psichiatrica e neuropsichiatrica 65,00 € Le prestazioni svolte nell'ambito dell'equipe multidisciplinare sono da ritenersi preordinate all'attività di progettazione, e pertanto il soggetto accreditato è tenuto a parteciparvi, e la remunerazione è da intendersi in questa inclusa.</p> |
| <u>Budget complessivo stimato</u> |
| <p>€ 10.000,00</p> |
| <u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività); - Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare; - Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico. |
| <u>Procedura di attivazione</u> |
| <p>Schematizzando, la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'equipe d'ambito contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione del professionista necessario alla fase di progettazione e la definizione del progetto di intervento; - Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello di condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento. - Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe; - Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato del nucleo. |

B. PRESTAZIONI DI EDUCATIVA DOMICILIARE

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono il supporto alle funzioni di cura e accudimento dei minori, interventi per favorire lo scambio relazionale, la flessibilità, la capacità di adattamento al contesto sociale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza, e si pongono le seguenti finalità principali:

- monitorare/migliorare le dinamiche familiari per facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi e le disfunzionalità del nucleo familiare;
- riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli.

Dette finalità si pongono in un'ottica sia di prevenzione che di sostegno diretto, rivolto sia ai minori che ai componenti della famiglia, al fine di promuovere, valorizzare e tutelare le risorse personali, genitoriali e famigliari.

Il ruolo dell'operatore si esprime, dunque, sia rispetto alla cura educativa del minore nel proprio ambiente di vita, sia familiare che sociale, che in un costante sostegno alla genitorialità, inteso come potenziale strumento di risoluzione delle problematiche familiari che preveda l'attivazione e il rafforzamento delle risorse già presenti, ancorché potenzialmente latenti. In tale prospettiva le azioni devono investire i genitori di un vero e proprio "mandato educativo parentale, fondato sulla consapevolezza di una dimensione educativa, preventiva e di recupero, rispetto alla quale si dovranno aiutare i genitori stessi ad assumere competenze e responsabilità per e nel sostegno dei figli e nella ri-significazione delle loro esperienze. Particolare attenzione dovrà altresì essere riservata ad azioni di "risocializzazione", volte ad accompagnare i minori e i genitori alla conoscenza ed all'accesso alle risorse del territorio, per scongiurare fenomeni di isolamento personale, garantendo nel caso anche il servizio di trasporto.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

Destinatari

Famiglie con minori destinatarie di un progetto di inclusione sociale.

Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale, tecnico della riabilitazione psichiatrica. Il personale impiegato dovrà possedere la formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di comprovata esperienza nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo orario: € 23,00

Rimborso costi chilometrici: per ogni chilometro un quinto del costo della benzina.

Budget complessivo stimato

€ 18.000,00

Oneri a carico dei fornitori accreditati

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico;

- Tenuta dei rapporti con l'equipe dell'ambito. In caso di società potrà essere nominato un referente per tutti i profili professionali impiegati.

Procedura di attivazione

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione dell'educatore e la definizione del progetto di intervento, ovvero direttamente l'educatore medesimo;
- Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato.

C. SERVIZI PER L'ADOLESCENZA

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono l'implementazione di azioni progettuali destinate ad adolescenti problematici, le cui finalità sono così sintetizzabili:

- Sostenere lo sviluppo della consapevolezza di sé e dell'autostima dell'adolescente e del giovane, a supporto della risoluzione delle problematiche quotidiane nei contesti di vita familiare, scolastica, sociale tipicamente connesse alla particolare fase evolutiva, cui si accompagnano in taluni casi elementi di conflittualità e difficoltà specifici (conflitti con le figure genitoriali, con il mondo adulto e della scuola, con il gruppo dei pari, ecc.), nonché l'avvicinarsi a esperienze vicine al disagio e alla marginalità (bullismo, comportamenti patologici connessi all'alimentazione, al mondo delle sostanze e dell'alcool, dell'uso anomalo dei social, ecc.);
- Accompagnare adolescenti e giovani nei loro percorsi di crescita, sostenendone l'inserimento nel contesto scolastico e del tempo libero anche mediante percorsi di sostegno personalizzati, rendendo fruibile la variegata gamma di opportunità presenti sul territorio e garantendo ai destinatari il supporto che ad ognuno sia utile e idoneo, in base alle proprie specifiche caratteristiche personali ed evolutive, con riferimento al proprio percorso di crescita;
- Realizzare fluidità e sinergia tra le diverse progettualità (pubbliche e private) attive nel territorio sul tema della promozione della condizione adolescenziale/giovanile, dell'ascolto e dell'orientamento, tali da restituire ad adolescenti e giovani una visione organica e non settoriale delle opportunità a loro rivolte e dei luoghi in cui trovare aiuto e sostegno;
- Inserimento in **servizi diurni** destinati in modo specifico ad accogliere adolescenti con problematiche di carattere evolutivo, con possibilità di accompagnamento individualizzato in loco;

I supporti potranno riguardare sia la **partecipazione a strutture/servizi di gruppo già attivi**, (es. spazi adolescenti, centri diurni minori, spazi compiti ecc.), sia aiuti individualizzati e di supporto nell'ambito di detti servizi, anche con trasporto presso gli stessi, nonché percorsi individualizzati, mirati e specifici, come risultanti dal progetto per il singolo adolescente, il tutto anche mediante il raccordo e la condivisione progettuale con i servizi specialistici.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

Destinatari

Adolescenti destinatari di un progetto di inclusione sociale.

Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale, pedagogo, psicologo, neuropsichiatra Infantile. Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di esperienza specifica di lavoro con adolescenti problematici.

Corrispettivo

Costo orario:

- per educatore professionale € 23,00;
- per pedagogo e psicologo € 40,00;
- per neuropsichiatra infantile € 65,00;

| |
|---|
| <p>Per i servizi diurni già attivi: costo già praticato alla generalità degli iscritti. Il beneficiario sarà destinato di voucher aventi cadauno il valore di max. € 50,00. La quota per la partecipazione al servizio eccedente il valore dei voucher concessi al cittadino sarà coperta direttamente dal cittadino medesimo o dal Comune di residenza, secondo quanto previsto dallo specifico progetto di inclusione.</p> <p>Rimborso costi chilometrici: per ogni chilometro un quinto del costo della benzina.</p> |
| <u>Budget complessivo stimato</u> |
| € 20.000,00 |
| <u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività); - Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare; - Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico; - Partecipazione del referente del servizio diurno alle equipe; - Tenuta dei rapporti con l'equipe dell'ambito. |
| <u>Procedura di attivazione</u> |
| <p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione della figura professionale necessitata per l'implementazione del progetto, ovvero per concordare tempi e modalità per la fruizione del servizio. - Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento. - Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe; - Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato. |

D. PRESTAZIONI EDUCATIVE PER IL DISAGIO ADULTO

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo si pongono come finalità di migliorare i fattori di contesto (personali e territoriali), facilitanti l'attuazione di percorsi individuali, rivolti a persone adulte E/O ANZIANE in stato di fragilità/disagio psichiatrico-sociale dovuto a malattia (con conseguente diagnosi e/o presa in carico da parte dei servizi specialistici), o correlate a dipendenza (alcolismo, gambling, ecc.), o ad altre abitudini sociali gravi che concorrono a determinare forme di emarginazione sociale.

Le azioni ed i sostegni saranno volti ad accompagnare e facilitare il reinserimento e l'integrazione (welfare inclusivo), a favorire l'inclusione sociale, a sviluppare maggiormente le sinergie con tutti i servizi ed i soggetti del territorio per potenziare i percorsi specialistici già attivi e favorirne il raccordo in ottica proattiva e facilitativa.

Le azioni, a mero titolo esemplificativo, potranno riguardare:

1. la gestione del bilancio familiare;
2. la ricerca di soluzioni abitative;
3. lo sviluppo di competenze trasversali;
4. l'incontro/conoscenza e accesso con i servizi specialistici.
5. l'assistenza educativa, sia per l'uso di risorse del territorio (scolastiche, lavorative, educative), che per il riallacciamento delle relazioni con il sistema parentale e/o di vicinato;

Gli interventi educativi sono strumento di lavoro fondamentale per tutta l'area del disagio adulto, ma in ogni caso particolare rilievo assume il lavoro di comunità, volto a creare un'interconnessione tra il servizio educativo ed il territorio, scongiurando interventi connaturati ad autoreferenzialità, che si devono invece incardinare, seppur mantenendo una forte identità educativa e una cifra progettuale specifica, all'interno delle problematiche sociali, anche attraverso il legame con gli enti pubblici e i servizi specialistici preposti a tali problematiche, ed in generale con le reti di cui il territorio dispone, garantendo nel caso anche il servizio di trasporto.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

Destinatari

Soggetti adulti in condizioni di disagio e/o di marginalità sociale destinatari di un progetto di inclusione sociale.

Requisiti del personale impiegato

Educatore professionale con esperienza nell'ambito del disagio adulto, terapeuta della riabilitazione psichiatrica, assistente sociale.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di esperienza specifica di lavoro nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo orario: per educatore professionale € 23,00; per tecnico della riabilitazione psichiatrica ed assistente sociale € 26,00.

Rimborso costi chilometrici: per ogni chilometro un quinto del costo della benzina.

Budget complessivo stimato

€ 25.000,00

Oneri a carico dei fornitori accreditati

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico.

Procedura di attivazione

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- l'equipe d'ambito, contatta il referente dell'impresa accreditata per concordare l'individuazione della figura professionale necessitata per l'implementazione del progetto. Il Servizio sociale d'ambito organizza l'incontro, anche in equipe multidisciplinare se del caso, per l'avvio dell'intervento con il referente dell'impresa. Scopo dell'incontro è quello condividere tra le parti gli obiettivi del progetto e concordare le modalità di avvio dell'intervento.
- Avvio dell'intervento secondo il calendario definito dall'equipe;
- Svolgimento di incontri periodici con la partecipazione del referente dell'equipe multidisciplinare per l'attuazione del progetto personalizzato.

E. TUTORING DOMESTICO

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo sono finalizzate a fronteggiare le incombenze della vita quotidiana nelle diverse sfaccettature, dalle più complesse alle più concrete, che a causa della situazione di disagio vissuta dal soggetto assistito rischiano di non essere gestite in modo efficace, ovvero persino evitate, in un'ottica di tutoraggio nel loro effettivo adempimento.

Le attività si concretizzano in:

1. interventi di assistenza domiciliare per la gestione dell'abitazione e delle attività domestiche;
2. assistenza domiciliare per favorire l'autosufficienza nella gestione del quotidiano;
3. assistenza domiciliare per sostenere l'accesso a strutture e servizi, anche grazie al servizio di trasporto necessario per il raggiungimento degli stessi o per far fronte ad esigenze specifiche di progetto.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

Per particolari situazioni e in casi di particolare emergenza sociale sarà possibile attivare interventi di pulizia straordinaria, quando l'abitazione del nucleo familiare risulti inabitabile, tanto da mettere a rischio l'intero progetto di inclusione.

Destinatari

Famiglie con minori o con presenza di soggetti fragili destinatarie di un progetto di inclusione sociale.

Requisiti del personale impiegato

ASA, Educatori, Terapisti della riabilitazione psichiatrica, assistenti personali.

Il personale impiegato dovrà possedere la formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di esperienza di lavoro almeno biennale nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costo orario: ASA o personale con esperienza € 19,50; educatori € 23,00; Terapisti riabilitazione psichiatrica € 26,00.

Rimborso costi chilometrici: per ogni chilometro un quinto del costo della benzina.

Pacchetti per interventi di pulizia straordinaria: euro 120,00 a pacchetto.

Budget complessivo stimato

€ 12.000,00

Oneri a carico dei fornitori accreditati

- Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività);
- Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare;
- Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico;

Procedura di attivazione

Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:

- la richiesta di avvio dell'intervento è formulata dal servizio sociale d'ambito che svolge gli opportuni approfondimenti e che valuta l'opportunità della fruizione del servizio nella modalità dell'accreditamento
- recall del cittadino da parte dell'operatore dell'impresa accreditata con invito a dare avvio al programma come da progetto personalizzato;

- per tutto ciò che riguarda le modalità di erogazione delle prestazioni programmate il cittadino mantiene un rapporto diretto con il fornitore.
- Presentazione da parte dell'operatore accreditato di relazione finale

F. PERCORSI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono azioni di sostegno alle funzioni genitoriali, che si propongano di attivare interventi caratterizzati da un coinvolgimento attivo dei genitori, idonee a creare opportunità di confronto e di sostegno reciproco tra adulti in cui condividere l'esperienza della genitorialità. Tali azioni potranno essere assicurate mediante interventi individuali/di coppia/di gruppo, a seconda delle necessità e caratteristiche della specifica situazione.

Le finalità perseguite sono quelle di sviluppare e incrementare la capacità di saper comprendere il proprio figlio nelle diverse fasi evolutive, ivi compreso il supporto ai neo-genitori, così da aiutarli a prendere consapevolezza e meglio fronteggiare i problemi, tipici ed atipici, caratterizzanti ogni percorso genitoriale.

Nell'ambito di queste coordinate generali le attività devono consentire ai genitori di:

- avere la possibilità di esprimersi e di accrescere la consapevolezza tramite l'esplorazione del sé l'analisi delle proprie modalità d'azione;
- trovare uno spazio di accoglienza e accettazione incondizionata nel proprio "esser persona" ancor prima che genitore;
- attivare rinnovate modalità per l'analisi e la soluzione dei problemi;
- percorrere diversificate strategie educative, soprattutto grazie allo scambio di esperienze pratiche nell'ambito di una "comunità di pratica" E/O di gruppi esperienziali;
- rinforzare e arricchire le proprie positive propensioni;
- individuare strumenti per migliorare la comunicazione entro il proprio gruppo familiare;
- potenziare la capacità di entrare in empatia nelle relazioni familiari.

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

Destinatari

Genitori aventi figli di età inferiore a 1000 giorni, destinatari di un progetto di inclusione sociale.

Requisiti del personale impiegato

Psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, assistenti sanitari o analoghi.

Il personale impiegato dovrà possedere la specifica formazione prevista per la specifica professione, unitamente all'iscrizione al pertinente albo professionale ove previsto, e dovrà essere in possesso di esperienza specifica di lavoro nell'ambito specifico di attività.

Corrispettivo

Costi orari:

Colloquio di accoglienza 30,00 €

Consulenza e supporto psicologico 40,00 €

Consulenza e supporto educativo pedagogico 40 ,00 €

Consulenza e supporto in tematiche sanitarie 30,00 €

Psicoterapia di coppia 100 €

Percorsi di gruppo da 15 € per partecipante a incontro

| |
|--|
| <u>Budget complessivo stimato</u> |
| € 15.000,00 |
| <u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività); - Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare; - Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico; |
| <u>Procedura di attivazione</u> |
| <p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la richiesta di avvio dell'intervento è formulata dal servizio sociale d'ambito che svolge gli opportuni approfondimenti e che valuta l'opportunità della fruizione del servizio nella modalità dell'accREDITamento - per caso complesso partecipazione del referente dell'impresa accreditata per formulare il programma degli impegni previsti dal progetto personalizzato; - per tutto ciò che riguarda le modalità di erogazione delle prestazioni programmate il cittadino mantiene un rapporto diretto con il fornitore. - Presentazione da parte dell'operatore accreditato di relazione finale |

G. TIROCINI LAVORATIVI E WORK EXPERIENCE

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo contemplano azioni di orientamento, formazione, esperienza lavorativa e qualificazione professionale rivolte a soggetti in condizioni di relativo svantaggio sul mercato del lavoro.

Gli interventi saranno finalizzati a supportare la presa in carico sociale di persone fragili e vulnerabili, presenti nei Nuclei Familiari Beneficiari, attraverso l'attivazione di "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", con modalità coerenti con quanto convenuto nell'accordo di cui alla Conferenza Unificata del 22 gennaio 2015 e nelle deliberazioni regionali di attuazione dell'accordo medesimo.

Nell'ambito di detti interventi le prestazioni garantite sono indicativamente le seguenti:

- a. Accoglienza e servizi base (presenza equipe multidisciplinare 1h, colloquio specialistico di valutazione 1h, reperimento postazione e sottoscrizione convenzione - PFI 4-6 h);
- b. Procedure d'avvio e copertura garanzie assicurative, formazione sicurezza base (da effettuare per gruppi), visita medica (se prevista per la mansione e se non coperta da ente ospitante);
- c. Tutoraggio: contatti con ente in itinere, osservazioni in loco, presenza equipe multidisciplinare, report e relazione finale (12 ore per percorsi di 6 mesi - 20 ore percorsi di un anno)
- d. Percorsi di formazione /riqualificazione da organizzare in forma grupppale (alfabetizzazione, gestione delle relazioni, accesso misure e servizi ecc.)
- e. Acquisizione strumenti utili all'implementazione dei percorsi e/o al mantenimento degli stessi (es. patente B, rinnovo CQC x autisti, iscrizione a corsi che abilitano ad una specifica professione, es. ASA).

Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale.

È facoltà dell'Ente di erogare ai beneficiari degli interventi specifiche indennità in relazione ai tirocini, le quali costituiscono un sussidio di natura economica finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia della persona ed alla ri-abilitazione dei beneficiari medesimi, e di tale evenienza verrà tenuto conto nella definizione del progetto di inclusione.

Destinatari

Soggetti adulti in condizioni di disagio/fragilità sociale destinatari di un progetto di inclusione sociale

Requisiti del personale impiegato

Operatore Accreditato per i servizi al Lavoro, L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il Mercato del lavoro in Lombardia"; D.G.R. n. IX/2412 del 26/10/2011 e d.d.u.o. n. 9749 del 31/10/2012.

Corrispettivo

- a. Accoglienza e servizi base: € 200,00;
- b. Avvio: € 300,00 per percorsi di sei mesi; 500,00 per percorsi di 12 mesi;
- c. Tutoraggio:
 1. per profili con caratteristiche di bassa occupabilità fino ad un massimo di 800 euro;
 2. per profili con caratteristiche di media occupabilità fino ad un massimo di 600 euro;
- d. Formazione: pacchetti tra le 4 e le 8 ore a non più di € 15 euro/ora per singolo beneficiario;
- e. Percorsi formativi: sulla base del costo effettivo del corso praticato alla generalità degli studenti/clienti dalla struttura erogatrice l'attività formativa.

| <u>Budget complessivo stimato</u> |
|---|
| € 20.000,00 |
| <u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività); - Redazione per ogni eventuale attività effettuata di verbale per la rilevazione delle presenze; - Tenuta di un database aggiornato dei partecipanti alle diverse attività; - Tenuta di un database delle aziende coinvolte (almeno 20 in avvio); - Report mensile degli incontri di presentazione alle aziende dei lavoratori selezionati; - Attività di recall (tramite email, sms e telefonico) per i cittadini segnalati; - Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare; - Predisposizione delle modulistica standard per la gestione dei flussi di presa incarico. |
| <u>Procedura di attivazione</u> |
| <p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la richiesta di avvio dell'intervento è formulata dal servizio sociale d'ambito che svolge gli opportuni approfondimenti e che valuta l'opportunità della fruizione del servizio nella modalità dell'accREDITamento - recall del cittadino da parte dell'operatore dell'impresa accreditata con invito a dare avvio al programma come da progetto personalizzato; - se è attivata l'equipe per caso complesso partecipazione del referente dell'impresa accreditata per formulare il programma degli impegni previsti dal progetto personalizzato. - per tutto ciò che riguarda le modalità di erogazione delle prestazioni programmate (colloqui individuali, incontri con le ditte, ecc.) il cittadino mantiene un rapporto diretto con il fornitore. |

H. PERCORSI MEDIAZIONE CULTURALE ED ETNOCLINICA

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono azioni di mediazione tra cittadini immigrati e la società locale, promuovendo, sostenendo e accompagnando entrambe le parti:

- nella rimozione delle barriere culturali e linguistiche;
- nella promozione sul territorio della cultura di accoglienza e dell'integrazione socioeconomica;
- nella conoscenza e nella pratica dei diritti e dei doveri vigenti in Italia, in particolare nell'accesso e nella fruizione dei servizi pubblici e privati.

Più nello specifico i sostegni dovranno riguardare le seguenti macro aree di attività.

Intermediazione linguistico-culturale, mediante azioni di sostegno volte a:

- comprendere ed interpretare linguaggio e significati della comunicazione in lingua straniera;
- ascoltare ed entrare in comunicazione con l'altro;
- decodificare e trasmettere alle parti coinvolte nel processo di comunicazione codici di comunicazione verbale e non;
- fornire elementi di comprensione delle modalità comunicative e di relazione delle diverse culture;
- individuare gli ostacoli che impediscono una efficace relazione comunicativa.

Analisi dei bisogni e risorse del beneficiario della mediazione al fine di:

- interpretare esigenze e bisogni dell'immigrato relativamente allo specifico percorso e progetto migratorio;
- identificare e distinguere eventuali disagi dovuti alla dimensione vissuta di migrante, alla scarsa padronanza linguistica, ecc.;
- riconoscere caratteristiche culturali, personali e professionali dell'immigrato quali risorse da valorizzare nei diversi contesti di riferimento;
- tradurre bisogni e risorse proprie dell'individuo in programmi di intervento.

Orientamento relazione utente immigrato/servizi che consenta di:

- trasferire all'immigrato elementi conoscitivi della realtà storico-culturale e sociale, dell'Italia e dell'Europa;
- esplicitare modelli e regole dei servizi di pubblica utilità pubblici e privati;
- rendere consapevole l'immigrato dei propri diritti e doveri rispetto al contesto sociale di riferimento;
- trasmettere all'operatore dei servizi elementi di conoscenza della cultura di cui l'immigrato è portatore.

Mediazione culturale al fine di:

- interpretare i codici culturali dei soggetti coinvolti nella relazione comunicativa;
- facilitare lo scambio tra le diverse parti al fine di prevenire l'insorgere di incomprensioni e conflitti;
- promuovere e valorizzare occasioni di incontro e confronto tra culture diverse;
- sostenere il contesto organizzativo in processi di adeguamento dei servizi;

Percorsi di mediazione etnoclinica al fine di:

- la mediazione etnoclinica è una pratica di cura del disagio esistenziale dei migranti. Crea una posizione di prossimità con la differenza culturale dei cittadini ed è finalizzata a far emergere i vincoli ed i legami sociali, familiari e culturali con i mondi di appartenenza ed i conflitti innescati dalla migrazione. La pratica della mediazione etnoclinica costituisce un dispositivo di cura o di educazione messo a disposizione dei cittadini e degli operatori.

| |
|---|
| Nell'ambito di questi presupposti, e stante il carattere sperimentale degli interventi, l'effettivo taglio operativo con cui connotare gli interventi sarà determinato sulla base delle specificità del cittadino assistito, per come emerse dalla fase di valutazione multidimensionale, e per come tradotte nel personalizzato patto per l'inclusione sociale. |
| <u>Destinatari</u> |
| Cittadini di paesi terzi destinatari di un progetto di inclusione sociale. |
| <u>Requisiti del personale impiegato</u> |
| Mediatori ed educatori e mediatori etnoclinici, con competenze specifiche nell'ambito di lavoro con cittadini di paesi terzi e conoscenza della lingua del beneficiario e, dove previsto, iscrizione al pertinente albo professionale. |
| <u>Corrispettivo</u> |
| Mediatore culturale: Costo orario € 25,00; mediatore etnoclinico: costo orario € 32,80. |
| <u>Budget complessivo stimato</u> |
| € 7.000,00 |
| <u>Oneri a carico dei fornitori accreditati</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Debito informativo da elaborare mensilmente e connesso alla tipologia di finanziamento della presente misura (timesheet – relazione delle attività); - Partecipazione alle equipe per i cittadini per i quali si è attivata una equipe multidisciplinare; - Predisposizione della modulistica standard per la gestione dei flussi di presa in carico; |
| <u>Procedura di attivazione</u> |
| <p>Schematizzando la procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la richiesta di avvio dell'intervento è formulata dal servizio sociale d'ambito che svolge gli opportuni approfondimenti e che valuta l'opportunità della fruizione del servizio nella modalità dell'accREDITamento - per caso complesso partecipazione del referente dell'impresa accreditata per formulare il programma degli impegni previsti dal progetto personalizzato; - recall del cittadino da parte dell'operatore dell'impresa accreditata con invito a dare avvio al programma come da progetto personalizzato - per tutto ciò che riguarda le modalità di erogazione delle prestazioni programmate il cittadino mantiene un rapporto diretto con il fornitore. - Presentazione da parte dell'operatore accreditato di relazione finale. |

I. PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Descrizione delle prestazioni

Le prestazioni nell'ambito della presente voce di catalogo concernono azioni di sviluppo di una rete di strutture/servizi per l'accoglienza di cittadini in situazioni connesse alle emergenze sociali (pronto intervento sociale, strutture di accoglienza e servizi per le povertà estreme), al fine di strutturare percorsi per fronteggiare i casi di urgenza, anche tramite la sottoscrizione di protocolli operativi in rete con i soggetti territoriali, con la finalità di strutturare un servizio di pronto intervento sociale, per quei casi che necessitano di un intervento immediato, o comunque difficoltosamente differibile nel tempo.

I servizi/strutture si propongono quindi di intervenire, assicurando la gestione delle situazioni di emergenza sociale quando non sono operativi i servizi sociali del territorio (extratime e festivi), attraverso la realizzazione di un primo intervento di assistenza in grado di dare risposta ai bisogni immediati, collegati alla soddisfazione di diritti primari, laddove per emergenza sociale s'intende una situazione di vita che comporta un bisogno improcrastinabile collegato alla soddisfazione di diritti primari, di sussistenza e relazione, in situazioni di privazione o allontanamento dal nucleo per i minori, adulti o anziani, donne, immigrati e in generale in quelle situazioni che, per eventi traumatici o calamitosi, richiedono un primo soccorso.

Il Pronto intervento sociale si configura come risposta tempestiva, visibile, permanente sulle 24 ore, a bisogni sociali urgenti, che assicura immediata presa in carico della situazione, in qualunque momento del giorno e della notte, dando concreto e tempestivo fronteggiamento ad un problema sociale.

Gli obiettivi del servizio di pronto intervento sociale sono in tale contesto così riassumibili:

- intervenire tempestivamente a tutela di soggetti in situazione di emergenza sociale quali ad esempio quelle che coinvolgono persone minorenni, adulti, anziani, disabili, in condizioni di maltrattamento accertato o presunto, sia connesso al rischio fisico che psicologico, di abuso/violenza sessuale, di violenza esercitata verso persone adulte, anziane e persone disabili, di conflittualità familiari comprendenti tutte le categorie di utenza, tali da mettere a rischio l'incolumità psicofisica dei vari componenti il nucleo familiare, ecc.;
- attuare azione di contenimento del rischio;
- individuare risposte di primo intervento, attraverso una prima valutazione del bisogno tale da garantire la funzione di tutela sociale;
- assicurare l'interazione con i servizi competenti dell'Ambito Distrettuale, al fine di condividere i contenuti dell'intervento per la successiva presa in carico.

Prestazioni previste:

- reperibilità notturna, a copertura dei periodi feriali: dalle 14.00 p.m. alle 9.00 a.m.;
- reperibilità festiva e prefestiva (sabato, domenica, festivi e giorni di chiusura completa dei servizi sociali) per tutto l'arco della giornata (24 ore);
- disponibilità di operatori, in possesso di idoneo titolo professionale e con comprovata esperienza nel settore dell'abuso e/o del maltrattamento per una prima valutazione del bisogno;
- intervento diretto sul luogo della chiamata di segnalazione, effettuata dalle Forze dell'ordine all'operatore di turno, entro n. 1 ora, con mezzi propri per assicurare la funzione di tutela sociale;
- attivazione di funzioni di raccordo con i Servizi sociali dell'ambito per definire interventi integrati;

| |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di un sistema di reportistica inerente gli interventi prestatati, da trasmettere entro le ore 12.00 del giorno successivo all'intervento ai servizi sociali di riferimento della persona per la quale è stato previsto l'intervento. |
| <u>Destinatari</u> |
| Generalità dei destinatari di un progetto di inclusione sociale. |
| <u>Requisiti del personale impiegato</u> |
| <ul style="list-style-type: none"> - Operatori in possesso di idoneo titolo professionale e con comprovata esperienza nel settore del disagio e della marginalità (per la funzione di reperibilità); - Assistenti sociali per garantire gli interventi di servizio sociale professionale. |
| <u>Corrispettivo</u> |
| Servizio reperibilità passiva notturna, festiva e prefestiva: € 2,00 orari; Assistente sociale: € 26,00 Costo dell'eventuale inserimento in servizi diurni, residenziali o di housing sociale: costo praticato alla generalità degli utenti dalla struttura erogatrice il servizio. |
| <u>Budget complessivo stimato</u> |
| € 23.000,00 |

Con riferimento alle voci di catalogo C), G) e I, in fase di presentazione dell'istanza di accreditamento, l'operatore economico potrà manifestare la volontà di eseguire solo talune delle prestazioni ivi contenute, dandone contezza nell'istanza medesima, in coerenza con la carta dei servizi presentata.

Art. 6. Modalità di svolgimento del servizio nei rapporti ente ordinante/cittadino - cittadino/operatore economico accreditato

L'operatore/l'equipe multidisciplinare del servizio sociale dell'Ente procedente, per i cittadini richiedenti il reddito di cittadinanza, elaborerà il complessivo Patto per l'inclusione sociale corrispondente al bisogno, declinandolo individualmente, e determinerà il valore del "Buono servizio".

Lo stesso fornirà all'utente e/o ai suoi familiari ogni indicazione in merito ai soggetti accreditati che hanno sottoscritto il patto di accreditamento affinché possano scegliere tra questi il proprio fornitore.

Il soggetto accreditato scelto dal cittadino dovrà rendersi disponibile ad un incontro per la definizione di dettaglio del Patto cui sopra, senza previsione di oneri aggiuntivi, anche ai fini di una condivisione dei contenuti di ogni singolo ordinativo di servizio.

I Fornitori accreditati si impegnano ad avviare gli interventi di norma entro 7 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del predetto Piano, salvo casi di particolare urgenza, per i quali potranno essere concordati con gli enti accreditati tempi di attivazione inferiori, con chiara eccezione per i servizi di pronto intervento, per i quali, stante la loro natura, è in ogni caso richiesta la massima tempestività.

L'attuazione del Piano di intervento personalizzato è affidata ai soggetti accreditati per quanto di loro competenza, i quali potranno provvedere anche con correttivi necessari a rendere efficace l'intervento, nel rispetto del monte ore e/o degli obiettivi previsti dal progetto affidato, e comunicandoli al servizio sociale dell'ente locale coinvolto, dopo aver acquisito il consenso del fruitore e/o dei suoi familiari.

I coordinatori dei soggetti accreditati devono, in ogni caso, segnalare all'assistente/operatore sociale referente ogni ulteriore bisogno rilevato nelle situazioni seguite, proponendo le necessarie modifiche del programma individuale.

La sospensione/chiusura del Piano d'intervento è disposta dall'assistente/operatore sociale referente, sentito il fruitore, previa verifica della situazione con il coordinatore individuato dall'agenzia accreditata.

6.1. Condizioni di esecuzione

I soggetti interessati all'accreditamento dovranno garantire quanto di seguito indicato:

- Attivazione di un servizio di pronta reperibilità telefonica, con numero da indicarsi nella carta dei servizi presentata, con obbligo di tempestiva risposta dalle ore 8.00 alle ore 20.00 di tutti i giorni feriali.
- partecipazione alle Equipé Multidisciplinari, a richiesta dell'Amministrazione precedente, di norma di coordinamento e discussione dei progetti personalizzati attivati, da tenersi anche presso la sede dei servizi sociali comunali di residenza degli utenti per i quali il personale del soggetto accreditato presta il Servizio;
- Metodologia operativa con possesso e produzione di idonea documentazione, con la descrizione delle modalità e delle procedure di intervento, con un'analisi di dettaglio della prassi operativa;
- Produzione di report periodici sulle attività svolte, ovvero di idonea relazione, sugli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate;
- Dotazione di idonei mezzi di trasporto per le attività che prevedono l'accompagnamento;
- Adozione della carta dei servizi, anche in forma semplificata mediante produzione del curriculum per gli operatori accreditati in forma individuale;

I soggetti accreditati potranno altresì produrre opuscoli informativi, descrittivi dell'attività assicurata che ricomprendano i recapiti telefonici per ogni eventuale comunicazione per i cittadini fruitori del servizio. Tali opuscoli dovranno essere consegnati all'Ufficio di Piano (che successivamente provvederà a consegnarli ai singoli comuni interessati dall'accreditamento), **entro 10 giorni dalla comunicazione di avvenuta iscrizione all'Albo dei soggetti accreditati**, al fine di consentire ai cittadini una più ponderata scelta del soggetto a cui richiedere l'attivazione del servizio.

6.2. Il voucher servizio

Il "voucher servizio" è lo strumento concreto attraverso il quale l'ente precedente, a seguito della necessità rilevate dalla valutazione multidimensionale del beneficiario del reddito di cittadinanza, ed anche ai fini della valutazione medesima, AUTORIZZA l'erogazione dello stesso e si impegna con il cittadino autorizzato, a sostenere l'onere finanziario correlato all'effettiva prestazione, in caso di effettiva fruizione dell'intervento stesso.

In termini economici il "voucher" è il titolo valido per l'acquisto nell'ambito del catalogo delle prestazioni e può essere speso solo presso fornitori legittimati tramite "l'accreditamento".

Le eventuali modifiche del Piano di intervento, verranno esplicitate tramite una variazione formale del "buono servizio".

Il "buono servizio", in particolare, deve indicare:

- a. i dati anagrafici dell'utente e, se pertinente, le generalità dell'eventuale familiare di riferimento;
- b. l'impegno da parte dell'Ente Ordinante ad assumersi l'onere della copertura dei costi;

- c. la durata temporale degli interventi diretti con l'utente;
- d. gli aspetti quantitativi in relazione alla specificità del servizio;
- e. la decorrenza ed il termine dell'autorizzazione.

Il "voucher servizio" viene redatto in duplice copia: una copia del voucher viene trattenuta dal Servizio Sociale; una copia viene consegnata alla famiglia. Al fornitore accreditato viene invece inviato dal servizio sociale l'Ordinativo di Servizio, contenente i medesimi dati relativi al buono servizio, oltre agli ulteriori dati necessari ai fini del perfezionamento dei singoli contratti di servizio ed eventuali specifiche tecniche ulteriori.

Ogni cambiamento del Piano di intervento e quindi degli interventi autorizzati, produce variazioni al contenuto del "Buono servizio" anche per quanto attiene la parte economica. Pertanto ogni volta che si modificano gli interventi autorizzati viene prodotto un nuovo "Buono servizio" ed un nuovo Ordinativo di Servizio integrativo/sostitutivo del precedente.

L'amministrazione procedente, tramite il proprio Servizio sociale, definisce in modo autonomo e secondo proprie specifiche valutazioni, in base agli stanziamenti economici approvati annualmente dai competenti organi dell'Amministrazione comunale, all'interno della pianificazione di settore, gli elementi quantitativi connessi all'erogazione del servizio.

L'effettivo svolgimento dei sostegni è subordinato a fattori variabili connessi alla domanda, a circostanze legate alla natura particolare dei servizi, alle esigenze dell'utenza, alle decisioni strettamente personali dei cittadini e agli esiti delle valutazioni preliminari del servizio sociale d'ambito. Pertanto i volumi di attività stimati si devono intendere valori medi puramente presuntivi, inidonei a determinare obbligazioni in capo all'amministrazione procedente, che sarà libera di emettere ordinativi in funzione dell'effettivo fabbisogno, ovvero di non emetterne, senza previsione quindi di alcun quantitativo minimo.

Le obbligazioni sorgeranno solo ed esclusivamente in seguito all'emissione degli ordinativi di servizio.

6.3. Costo orario delle prestazioni

I costi associati alle prestazioni sono quelli indicati all'art. 5. Nell'ambito della definizione dei Patti per l'inclusione e degli ordinativi di servizio, potranno essere costruiti pacchetti ad hoc in relazione alla specificità dei bisogni rilevati, fermi i costi orari massimi suindicati, anche con riconoscimento di sconti da parte dei soggetti accreditati in relazione al volume di prestazioni attivate.

Il corrispettivo è da intendersi onnicomprensivo, ricomprendendo tra gli altri i costi per le attività di coordinamento, nonché dei costi connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro.

Art. 7. Monitoraggio del servizio

Al fine di monitorare l'andamento del servizio è prevista la produzione di relazioni intermedie e finali, da ritenersi comprese nell'importo di ogni singolo ordinativo, come da indicazioni che saranno contenute nell'ordinativo medesimo.

Art. 8. Controlli sulla qualità delle prestazioni

Al fine di verificare il regolare svolgimento del servizio oggetto del presente accreditamento, nonché l'efficacia e l'efficienza della gestione, è facoltà dell'Ente procedente di effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dai soggetti accreditati alle prescrizioni contrattuali previste dal presente Capitolato. Resta inoltre facoltà dell'amministrazione procedente di richiedere in qualsiasi momento, in aggiunta alle relazioni già previste, informazioni sul regolare svolgimento del servizio e attuare controlli a campione presso l'utenza.

Art. 9. La carta dei servizi

In sede di presentazione dell'istanza di accreditamento, gli operatori economici dovranno presentare una Carta dei Servizi, intesa questa sia come strumento di informazione per le famiglie, al fine del loro orientamento nella scelta del soggetto cui rivolgersi per i loro bisogni assistenziali, sia come impegno a rispettare i diritti e gli standard qualitativi dichiarati.

La Carta dei Servizi dovrà illustrare almeno i seguenti aspetti minimi:

- Breve presentazione dell'operatore economico;
- Descrizione dei servizi erogati
- Contatti e referenti del servizio
- Procedure di tutela dei diritti degli utenti (suggerimenti, osservazioni, reclami)
- Costo dei servizi (limitatamente a quelli non quotati dal presente avviso e relativi a quelli applicati alla generalità dei fruitori dei servizi).

Resta ferma restando la possibilità per gli operatori economici di redigere un documento di maggior dettaglio, che a mero titolo esemplificativo potrà prevedere:

- Politiche per la qualità
- Servizi aggiuntivi/migliorativi offerti
- Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La Carta dei servizi **sarà pubblicata sul sito istituzionale degli Enti Contraenti**. Gli operatori economici dovranno tempestivamente modificare le informazioni ivi contenute, ove non più aggiornate o pertinenti, e trasmettere la nuova Carta dei servizi al Comune capofila al fine della sostituzione del file sul sito istituzionale.

Capo 3 –IL PERSONALE

Art. 10. Personale – disposizioni generali

Per tutte le attività di gestione del servizio, oggetto del presente capitolato, l'operatore economico incaricato (eccettuati i professionisti singoli), si avvarrà di proprio personale qualificato che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità.

I Soggetti accreditati dovranno assicurare lo svolgimento del servizio, oggetto della presente procedura di accreditamento attraverso operatori dotati di titoli, preparazione professionale ed esperienza pregressa come richiesti per ciascuna prestazione nell'ambito del catalogo di cui al precedente art. 5. Per le professioni che la prevedono, dovrà essere ottemperata l'iscrizione all'albo presso l'ordine professionale di riferimento.

I soggetti accreditati sono altresì tenuti all'osservanza di tutte le leggi vigenti in materia di tutela e sicurezza del lavoro, nonché di ordine retributivo, previdenziale e fiscale nei confronti del personale addetto allo svolgimento del servizio.

Art. 11. Personale: ulteriori disposizioni, sostituzioni e turn over

Il soggetto accreditato si impegna:

- ad assicurare la continuità e la qualità delle azioni assistenziali e integrative, che devono essere espletate nel corso di ciascun intervento. In particolare, considerata l'importanza della continuità nella relazione di aiuto e nell'intervento erogato alla delicata utenza, i soggetti accreditati dovranno limitare al massimo gli avvicendamenti del personale, avvisando anticipatamente e motivando nel caso si rendessero necessarie sostituzioni.
- a garantire il buon funzionamento del servizio, sia per quanto riguarda il rispetto degli orari da parte del personale, sia per quanto riguarda il livello delle prestazioni erogate.
- ad assicurare la più stretta vigilanza del personale incaricato, obbligandosi ad assumere tutti i provvedimenti a carico dello stesso che si comporti, nei confronti degli utenti, in modo non corretto;
- a costituirsi responsabile, in modo esclusivo, verso il personale ed i soggetti terzi, per gli atti compiuti e per i danni, di qualsiasi specie, che comunque dovessero derivare dall'esercizio della gestione del servizio.

Il prestatore di servizi deve indicare un proprio rappresentante, professionalmente qualificato, la cui funzione è necessaria per l'organizzazione e la gestione degli interventi e per assicurare il collegamento con i servizi coinvolti anche mediante incontri periodici di coordinamento.

I soggetti accreditati provvederanno direttamente e senza ulteriore aggravio di spese per l'Amministrazione procedente ad eventuali supplenze nell'ambito degli operatori impiegati; in particolare in caso di assenza improvvisa e non programmata dell'operatore (malattia o altro), dovrà essere garantita la sostituzione dell'operatore assente entro la prima ora di servizio dell'orario concordato per il giorno in cui si verifica l'assenza dell'operatore.

Nessun compenso è in ogni caso dovuto dall'Amministrazione procedente per le spese telefoniche sostenute dal personale (operatori e/o coordinatore), in relazione ai servizi prestati né ad altro titolo.

Il Comune si riserva inoltre il diritto di chiedere al soggetto accreditato la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio, per comprovati motivi (lamentele degli utenti, esposti scritti da parte di istituzioni terze ecc.); in tale caso il soggetto accreditato provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Art. 12. Obblighi del personale

Il Personale deve essere idoneo alle mansioni assegnate per capacità fisiche e per qualifica professionale, deve mantenere un contegno decoroso ed irreprensibile, corretto, cortese, e disponibile alla collaborazione, nonché rispettoso e attento alla cura dell'utenza. Il Personale deve garantire la riservatezza assoluta relativamente a tutto ciò di cui venisse a conoscenza nel rapporto di servizio, in piena osservanza del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.e del Regolamento (UE) 2016/679. I soggetti accreditati e il loro personale dovranno mantenere il segreto d'ufficio e la riservatezza sui fatti o dati concernenti l'organizzazione e l'andamento del servizio, nonché i fatti o dati riguardanti direttamente gli alunni.

Il personale è soggetto altresì agli obblighi di cui agli artt. 20 e 78. del D. Lgs. 81/2008. Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortunio ricadrà pertanto sul soggetto accreditato, rendendone sollevate le amministrazioni Comunali dell'ambito distrettuale, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza. I soggetti accreditati sono tenuti inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale.

Qualora i soggetti accreditati non risultino in regola con gli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione comunale potrà procedere alla risoluzione del patto di accreditamento e alla cancellazione dall'Albo dei soggetti accreditati istituito presso l'ente capofila.

Art. 13. Disposizioni ulteriori sulla manodopera

Il soggetto accreditato è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso del servizio e in particolare:

- ai sensi dell'art. 30, comma 4, del Codice, nell'esecuzione dei servizi che formano oggetto del presente accreditamento è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- è responsabile in rapporto all'ente procedente dell'osservanza delle norme anzidette;
- è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

È comunque fatta salva la possibilità dei soggetti accreditati di fruire delle forme di lavoro flessibile ammesse dall'ordinamento.

Il fornitore solleva l'ente procedente da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contributi assicurativi e previdenziali, assicurazioni, ed in genere da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro, sicurezza e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La mancata applicazione dei contratti di lavoro, la violazione di norme, il mancato pagamento dei salari mensili o il mancato versamento dei contributi previdenziali o assicurativi in favore del Personale costituisce motivo di risoluzione del patto di accreditamento e dei singoli Ordinativi di Servizio.

Art. 14. Sicurezza dei lavoratori

Il soggetto accreditato è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche pertinenti in relazione alle caratteristiche dei servizi, degli ambienti ove essi si svolgono e delle attrezzature utilizzate.

Il soggetto accreditato deve quindi, tra l'altro, provvedere secondo la disciplina prevista dal "Titolo III - Uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale", artt. 69 e seguenti, a fornire al Personale tutte le attrezzature di lavoro, nonché i materiali e i dispositivi di tutela e protezione individuale dai rischi professionali conformi alle specifiche tecniche previsti dalla normativa vigente.

Sono a carico del soggetto accreditato i corsi ed aggiornamenti del Personale in base agli artt. 36 e 37 al D. Lgs 81/2008, nonché le ulteriori pertinenti misure previste dal medesimo Decreto.

Il soggetto accreditato deve fornire al personale tutti i materiali ed i dispositivi di protezione individuale occorrenti per l'espletamento dei Servizi e per il contenimento dei rischi.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, il soggetto accreditato è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato nel servizio una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. Il soggetto accreditato risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Ai sensi degli art. 17 e 29 del D. Lgs 81/2008, se pertinente, deve procedere alla redazione del Documento di Valutazione dei Rischi, il quale dovrà essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione stessa.

Con la presentazione dell'Istanza, il fornitore espressamente manleva e rende indenne l'Amministrazione procedente e gli enti ordinanti da ogni e qualsiasi azione, pretesa o richiesta avanzata a qualsiasi titolo dal personale di impresa o da terzi in relazione al rapporto di lavoro, compresi gli infortuni sul lavoro o comunque connessi con l'esercizio di cui al presente Capitolato.

Art. 15. Sicurezza dei lavoratori per i rischi interferenziali

Il servizio sarà svolto in luoghi diversificati, taluni non nella disponibilità giuridica dell'Amministrazione procedente.

Prima dell'avvio dei servizi il fornitore e l'amministrazione procedente dovranno, in caso di ravvisate interferenze, procedere alla redazione del DUVRI. Si rimanda allo schema di convenzione per maggiori dettagli.

Resta immutato l'obbligo del soggetto accreditato di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo i rischi propri d'impresa.

Art. 16. Clausole sociali

Ai fini di tutelare la stabilità occupazionale del personale attualmente impiegato e la qualità dei servizi, grazie alla continuità educativa, si applica l'art. 50 del Codice. Il soggetto accreditato è tenuto ad assumere prioritariamente gli stessi addetti che operavano nelle precedenti gestioni sui singoli casi affidati, a condizione che il loro numero e la loro qualifica siano armonizzabili con l'organizzazione d'impresa prescelta dall'imprenditore subentrante in relazione alle specifiche caratteristiche del nuovo contratto, nonché agli eventuali nuovi bisogni assistenziali degli utenti.

L'applicazione del presente articolo è da intendersi nei limiti della compatibilità, in considerazione del carattere innovativo dei servizi erogati.

Capo 4 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 17. Interpretazione del patto di accreditamento e del capitolato prestazionale

In caso di norme del presente Capitolato tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'esternalizzazione del servizio; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Eventuali clausole o indicazioni relative ad aspetti tecnici e prestazionali tra enti e fornitori, riportate negli allegati o in altra documentazione connessa al presente avviso, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato.

In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 18. Rinvio al patto di accreditamento/convenzione

Per le questioni di natura sinallagmatica non disciplinate dal presente capitolato si rimanda allo schema di patto di accreditamento, il quale contiene le clausole dirette a regolare nello specifico il rapporto giuridico tra ente procedente, enti ordinanti e fornitori, ed a porre ulteriori oneri a carico di questi ultimi.